

## Cantieri di Sarnico, innovazione ed ecologia per battere la crisi

L'impresa di Capriolo, dopo una fase di riorganizzazione, guarda con ottimismo al futuro. Nel 2010 fatturato a 10 milioni (+50%)

### INPS

**Domani lo scopero dei lavoratori precari**

I lavoratori precari dell'Inps hanno indetto uno scopero per la giornata di domani, 29 dicembre. L'iniziativa è promossa a seguito dal mancato rinnovo da parte della pubblica amministrazione di 1.800 contratti di lavoro temporaneo in scadenza a dicembre e a marzo 2011. I sindacati di Felsa, Nidil, Ultitemp ribadiscono la richiesta di prorogare tutti i contratti.

### AGRICOLTURA

**Programma nitrat: a Brescia 1,1 milioni**

Alla provincia di Brescia andranno 1,1 milioni. E quanto la Regione liquiderà ai soggetti risultanti idonei al finanziamento nell'ambito del Programma straordinario nitrat. Lo ha annunciato l'assessore all'Agricoltura, Giulio De Capitani, riferendosi al bando regionale che attua la Dgr. n. 10890 del 23 dicembre 2009.

**CARTIERA TOSCOLANO**  
**Il 10 gennaio incontro del tavolo istituzionale**

Si riterrà lunedì 10 gennaio il tavolo istituzionale coordinato dall'on. Stefano Saglia sulla vertenza Cardera Burgo.

**CAPRIOLO** «Essere propositivi, fare tecnologia e, soprattutto, mai e poi mai entrare nel circolo vizioso delle sventate». Per chi ha costruito negli anni il proprio business su un segmento di prodotto altamente voluttuario come le barche e i motoscafi d'altura, gli ultimi due anni hanno rischiato di essere un vero e proprio incubo.

Mercati depressi, magazzini immobilizzati, una forza lavoro ricca di know how (e quindi di più costo della media) a cascata, alla meno peggio in cassa integrazione. Anche i ricchi piangono. Un ritorno ormai celebre sulle sponde del lago d'Isèo. «È stato un bitennio molto pesante per il settore - racconta Luigi Foresti, amministratore delegato della Cantieri di Sarnico di Capriolo - dettato da una rovina caduta sia in termini di fatturato che di liquidità. Solo chi ha avuto la fortuna di possedere capitali propri è riuscito a fronteggiare la crisi in maniera decorosa».

Una cinquantina di dipendenti, 10 milioni di fatturato, un cantiere a Capriolo e un marchio importante come il lariano Colombo entrato in scuderia nel 2007. Innovazione, cura estetica e sensibilità ambientale. È incrociando questi tre ingredienti che la Cantieri di Sarnico sembra essere riuscita a trovare la ricetta giusta per evitare la ricetta e intercettare il treno della ripresa. «Tutte le ripat-

tenze - continua Foresti, che con il fratello Antonio ha ereditato dal padre la passione per le imbarcazioni da diporto, entrando in possesso nel 1997 dell'azienda fondata cinque anni prima a Provaglio - sono sempre dettate da un rinnovamento tecnologico. Un rinnovamento che è dovuto passare da una riorganizzazione dei processi che non è certo stata indolore, dato che abbiamo abbandonato il lago di Como e i suoi maestri e abbiamo concentrato le produzioni a Capriolo. Una scelta che tuttavia alla fine ha pagato».

Stati Uniti, America del Sud, Middle e Far East. Sono questi

i mercati su cui l'azienda sta investendo. «All'ultimo salone di Genova ci siamo presentati con quattro nuovi modelli. Riduzione dei consumi e delle emissioni, rinnovamento delle soluzioni estetiche, integrazione fra alta tecnologia e tradizione. Il tutto per creare preziosi gioielli che devono durare nel tempo. E il mercato sembra aver risposto al messaggio, dato che abbiamo registrato un aumento di ordinativi dell'80% rispetto allo scorso anno».

Un risultato che porterà i cantieri a raggiungere a fine 2010 l'obiettivo dei 10 milioni di fatturato, il doppio dello scorso anno.

Massimiliano Del Barba



### LUSSO

Nella foto sopra: la produzione all'interno dei Cantieri di Sarnico, a Capriolo; qui a sinistra: il «Sarnico Grande», uno dei nuovi modelli

## Quattro nuovi yacht pensati per conquistare i mercati emergenti



Luigi Foresti, a.d. della Cantieri di Sarnico (Capriolo)

abbattere la soglia di consumi del 30%. Lusso, eleganza e qualità nelle finiture sono invece le caratteristiche del «36 Bellagio», un vero e proprio motoscafo «Vip» dalla linea quasi automobilistica, degno erede della tradizione dei lariani Cantieri Colombo. Gusto totalmente italiano, invece, per lo «Spider Special Edition», un 13 metri ricco di innovazioni tecnologiche (come i monitor nascosti negli specchi e l'illuminazione totalmente controllata dal computer di bordo) nato dalla collaborazione con l'architetto Danie Benini.

Ma forse la novità più eclatante è rappresentata dal «25 Super Indios», l'imbarcazione più piccola prodotta dai Cantieri. Si tratta di un motoscafo disponibile in versione totalmente ecologica, con motore elettrico alimentato da batterie agli ioni di litio. Un'innovazione che, oltre a sostituire l'ultimo ritrovato nautico in termini di sostenibilità ambientale, presenta anche un valore aggiunto non indifferente, vale la possibilità di navigare anche in zone tradizionalmente interdette all'accesso dei motoscafi.